

## **Non di soli insulti vive il pubblico**

*una performance di Domenico Mennillo/lunGrabbe*

### SCHEDA DI REGIA

*Non di soli insulti vive il pubblico* è una performance teatrale di Domenico Mennillo liberamente tratta da *Insulti al pubblico* del premio Nobel Peter Handke, dalla quale la performance prende le mosse per portare in altri ambiti artistici, come la performance artistica, la danza e la musica elettronica, la riflessione dell'autore tedesco sul teatro di rappresentazione.

Pièce che negli anni '60 scandalizzò molti e che aprì nuove strade al teatro contemporaneo, *Insulti al pubblico*, muovendo proprio dagli elementi linguistici cardine del teatro di rappresentazione, innesta elementi derivanti da altre discipline artistiche per un'osmosi originale che vede al centro del lavoro il corpo dell'attore/performer.

In questa performance i performer coinvolti sono allo stesso tempo pubblico e performer e *il pubblico* citato nel titolo della performance fa riferimento proprio a loro, oltre ovviamente alle persone che prenderanno posto per assistere alla performance stessa.

Quali sorprese possono riservare, in primis agli stessi performer, un'analisi cinica e lucida sulla struttura del teatro di rappresentazione? Quale rapporto stringere con il pubblico presente in sala, doppio non doppione di una performance che si vuole espansa nei suoi codici linguistici?

Queste sono le domande alla base della performance che è il risultato finale di un work shop realizzato in diverse tappe nella città di Napoli e che coinvolgerà dal 2024 attori, danzatori e musicisti, interessati alla sperimentazione di più media e linguaggi artistici, per la realizzazione di nuove forme linguistiche e artistiche.

La performance si svilupperà nell'intero spazio della sala teatrale, inclusi gli stessi spazi riservati al pubblico che diverranno cuore della drammaturgia della performance; questo elemento drammaturgico non va ad intaccare i criteri di sicurezza standard degli spettacoli dal vivo, in quanto lo spettacolo rispetterà tutti le norme vigenti in materia di sicurezza e tutela dello spettatore e degli attori presenti in sala. Una sala presente nella città di Napoli che ben si adatterebbe alle esigenze dello spettacolo è Sala Assoli; ma anche altre sale, dall'impianto architettonico più tradizionale andrebbero ugualmente bene.

L'ideazione, la regia e i testi sono di Domenico Mennillo, i costumi e la cura dello spazio scenico di Rosaria Castiglione, l'organizzazione e la produzione dell'Associazione Culturale lunGrabbe.